

**Le teorie, le tecniche e i repertori figurativi nella prospettiva
d'architettura tra il '400 e il '700.
Dall'acquisizione alla lettura del dato.**

Oggi i programmi informatici di grafica tridimensionale stanno per mettere in soffitta le pratiche prospettiche, sostituite da automatismi digitali. Ed è un peccato, perché la vicenda storica della prospettiva, una delle più affascinanti della cultura occidentale per il raro equilibrio tra arte e scienza, rappresenta in maniera esemplare il percorso del pensiero nel passaggio dall'intuizione alla definizione di un assioma, al suo sviluppo scientifico nella complessità.

La prospettiva nacque da un lato dalla scienza gotica dell'ottica e dalle sue applicazioni topografiche, dall'altro dalle proiezioni centrali con cui venivano affrontati i problemi dell'astronomia tolemaica. La figurazione delle scene d'architettura dei maggiori pittori gotici era già impegnata nella rappresentazione della profondità. Queste furono le premesse delle intuizioni geometriche del Brunelleschi, spiegate con la parola e con l'esempio, senza pagina scritta. I suoi seguaci misero in opera quelle intuizioni e le trasformarono nel tempo in regole di insegnamento secondo le modalità della bottega.

Le regole produssero le tecniche adatte ai modelli figurativi in corso. Le modalità della prospettiva delle origini furono funzionali all'architettura dell'Umanesimo; quando la prospettiva si emancipò dalla griglia tridimensionale cubica, trasformando le regole, anche l'architettura si fece più complessa trasformando le figure. I teoremi di Piero della Francesca aprirono la strada alle figure più complesse e alla successiva ricchezza di riflessioni. I matematici svilupparono le potenzialità dello strumento verso il concetto di omologia, mentre i pittori si liberarono in acrobazie figurative che richiesero espedienti tecnici raramente svelati, sui quali l'osservatore si interroga ammirato, ma impossibilitato spesso a giudicare la congruenza dell'insieme.

La congruenza dell'immagine prospettica alla regola richiede competenti analisi geometriche su repliche dell'esempio in scala. Prima dell'informatica e della fotografia digitale questa possibilità (l'acquisizione del dato) era limitata. Le attuali tecnologie mettono a disposizione di molti ricercatori competenti validi modelli da studiare e è a portata di mano la possibilità di entrare nel merito e scoprire in che cosa consistessero le tecniche prospettiche del passato. La fantasia nel passato fu ricca e i modi di piegare la regola alle intenzioni dell'architettura rispecchiarono una creatività sorprendente. Una storia nuova può essere portata alla luce, e il suo racconto può anche coinvolgere e rendere meglio comprensibile la vicenda antica che la precorse. Questa occasione non è da perdere. Il procedimento inverso è oggi divenuto l'attore principale della ricerca geometrica sulla prospettiva, con tutte le implicazioni che a livello sia di teoria che di tecnica, si vengono delineando. Abbiamo i mezzi per affrontare in maniera diversa il racconto di questa ricerca.

Alla fine del secondo anno della ricerca triennale, giunto a pubblicazione a cura del Coordinatore il volume che documenta l'attività del primo anno, l'Unità di Firenze propone un seminario rivolto a fare emergere, dall'attività del secondo anno, i casi di studio che le diverse Unità e i loro Partner internazionali hanno ritenuto più esemplari ai fini di dare evidenza alle tematiche sopra descritte.

**LE TEORIE, LE TECNICHE E I REPERTORI
FIGURATIVI NELLA PROSPETTIVA D'ARCHITETTURA
TRA IL '400 E IL '700**

DALL'ACQUISIZIONE ALLA LETTURA DEL DATO

Workshop Internazionale, Firenze, 16/17 Aprile 2015

Comitato scientifico:

Riccardo Migliari
Maria Teresa Bartoli
Maura Boffito
Vito Cardone
Agostino De Rosa
Aldo De Santis
Fauzia Farneti
Anna Marotta
Michela Rossi

Segreteria:

Monica Lusoli
Nevena Radojevic
Nicola Velluzzi
segreteria@seminarioprospectiva@gmail.com

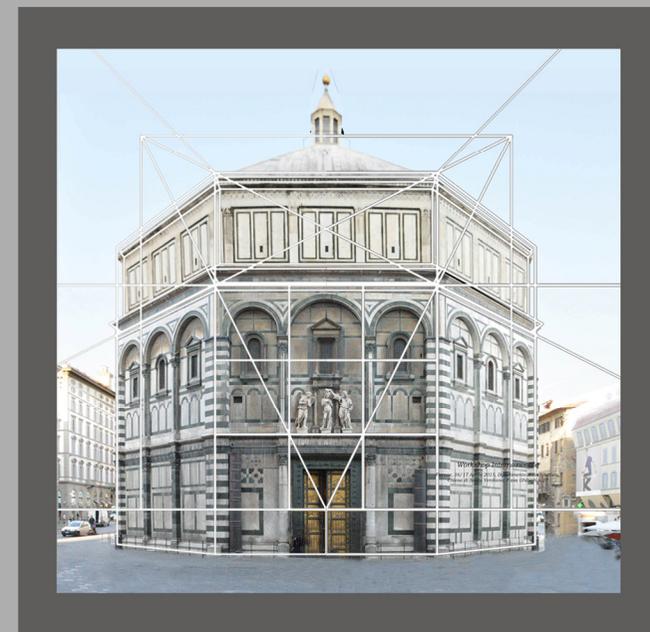
Contatti:

www.archperspective.it
+39 366 52 555 10
+39 54678765

Organizzazione a cura di:

Maria Teresa Bartoli
Fauzia Farneti
Unità di Ricerca PRIN 2011, Università di Firenze

**LE TEORIE, LE TECNICHE E
I REPERTORI FIGURATIVI NELLA
PROSPETTIVA D'ARCHITETTURA
TRA IL '400 E IL '700
DALL'ACQUISIZIONE ALLA LETTURA DEL DATO**



Workshop Internazionale

*Firenze, 16/17 Aprile 2015, Dipartimento di Architettura,
Chiesa di Santa Verdiana, P.zza Ghiberti n.27*

Giovedì 16 Aprile:

- 9.30/10.30 **REGISTRAZIONE E SALUTI**
10.30/12.30 **RICCARDO MIGLIARI**
Il teorema fondamentale del De Prospectiva Pingendi
LUCIO RUSSO
Prospettiva e storia della scienza
AGOSTINO DE ROSA
Lost cities: lo spazio metafisico delle prospettive architettoniche di Hans Vredeman de Vries
MARIA TERESA BARTOLI
I 'fuor di regola' nelle prospettive del Beato Angelico
12.30/13.30 **LEONARDO BAGLIONI**
Il secondo libro del De Prospectiva Pingendi ed il quadrato degradato come elemento di riferimento: disambiguazione delle figure regolari
MATTEO FLAVIO MANCINI
Le anamorfose ottiche del De Prospectiva Pingendi
JESSICA ROMOR
Righe di legno e di carta e fili di seta: per una costruzione della prospettiva secondo Piero della Francesca
MARTA SALVATORE
Vera forma e prospettiva del catino absidale di Piero della Francesca
- 13.30/15.00 **PAUSA PRANZO**
15.00/16.30 **CRISTIAN BOSCARO**
Girard Desargues e Abraham Bosse: alle origini proiettive del quadraturismo?
GIUSEPPE D'ACUNTO, ILARIA FORTI
Architectura picta. Le prospettive architettoniche della Sala Morone nel Convento di San Bernardino a Verona
ANDREA GIORDANO, M. ROSARIA CUNDARI
I "punti di vista" dell'architettura dipinta: l'opera di Arcangelo Guglielmelli a Santa Restituta
GABRIELLA LIVA
Costruzioni proto-proiettive nelle pitture prospettive di padre Emmanuel Maignan
COSIMO MONTELEONE
Scenographia, cioè descrizione delle Scene: dalla teoria di Daniele Barbaro alla pratica di Paolo Veronese
STEFANO ZOERLE
Salomon de Caus : didattica della prospettiva
- 16.30/17.00 **RITA BINAGHI**
Un quadraturista analfabeta: Giuseppe Dallamano (Modena 1679-Murazzano 1758)
LAURA FACCHIN
Per Bernardino Galliari "prospettivo insigne" e l'attività dei Galliari in Piemonte. Nuovi indirizzi di ricerca
- 17.00/17.15 **INTERVALLO**
17.15/17.30 **CRISTINA CÀNDITO, ROBERTO BABBETTO**
Prospettiva e scenografia nella Sala dell'Autunno
- 17.30/17.55 **ALBERTO SDEGNO, SILVIA MASSERANO**
Il Convento in casa di Levi di Paolo Veronese: analisi prospettica e ricostruzione dello spazio simulato
GIAMPIERO MELE, SYLVIE DUVERNOY
"Sono forse io, Maestro?" La prospettiva nei cenacoli fiorentini di Fuligno e San Marco
G. MELE, M. POMPEIANA IAROSSE, S. CONTE
La prospettiva di sotto in su del salone di palazzo Calderara a Vanzago (MI)
- 17.55/18.45 **VINCENZO DE SIMONE**
Quadraturismo in Puglia: la volta di palazzo Manes a Bisceglie
VALENTINA CASTAGNOLO
L'illusione di uno spazio cupolato nel palazzo nobile Broquier d'Amely a Trani
M. INES PASCARIELLO, FAUSTA FIORILLO
Le prospettive architettoniche nelle ville vesuviane del Settecento
PAOLO PERFIDO
Il soffitto della chiesa di Santa Maria degli Angeli a Brindisi
ADRIANA ROSSI
Il vero si prolunga nel verosimile, il rilievo di una facciata barocca
- 18.45/19.00 **LEONARDO PARIS**
Prospettive solide? La Scala regia in Vaticano
- 21.00/ **CENA**
Venerdì 17 mattina
- 9.00/9.15 **SARA FUENTES LÁZARO**
"Troppo noti ai Professori": i motivi pozzeschi nella pittura architettonica a Siviglia nell'ultimo Settecento
MAGNO MELLO
Modelli e forme nella decorazione illusionista nel Brasile coloniale: fra nordest e sudest
- 9.15/9.45 **MANUELA INCERTI, STEFANIA IURILLI**
Geometrie e proporzioni numeriche nella prospettiva del settore di Aprile del Salone dei Mesi di Schifanoia (Francesco del Cossa). Dall'analisi alla comunicazione
L. DE CARLO, M. MANCINI, N. SANTOPUOLI
La sala del Mappamondo a Palazzo Venezia: una quadratura romana tra Quattrocento e Novecento
- 9.45/12.00 **CARLO BIAGINI**
Dalla misura alla rappresentazione: la "geometria pratica" nello sviluppo dei procedimenti prospettici nel Rinascimento
MARINELLA PIGOZZI
Giulio Troili e Giuseppe Barbieri, architetti e gesuiti che giocano con la scienza della quadratura
ANNA MARIA MANFREDINI
Le architetture dell'inganno di Pellegrino Tibaldi a Bologna. Appunti per una ipotesi interpretativa
NEVENA RADOJEVIC
La prospettiva solida su una volta a padiglione con pianta trapezia, partendo da un bozzetto piano - Chiesa di San Matteo a Pisa
- ANNA CÒCCIOLI MASTROVITI**
Giuseppe e Francesco Natali: gli "assai considerabili lavori dell'Arte Architettonica" fra Lombardia asburgica e stato Farnesiano
STEFANO GIANNETTI
L'inganno dell'architettura generata sul piano. Dall'analisi della finta cupola di Arezzo alcuni lineamenti del processo creativo di Andrea Pozzo
FAUZIA FARNETI
Il superamento dello spazio reale: illusionismo architettonico e boschereccia in palazzo Martelli
NICOLA VELLUZZI
Prospettiva Scenografica, un esempio a Firenze
BARBARA ATERINI
Il punto di vista 'dinamico' nelle rappresentazioni pittoriche degli spazi architettonici di collegamento
STEFANO BERTOCCI
Analisi di alcuni casi campione per la comprensione delle procedure per la progettazione e la realizzazione, tra teoria e prassi, delle quadrature su superfici voltate nell'età del barocco
- Sull'innovazione tecnologica:
- 12.00/12.30 **CARLO BATTINI**
Nuovi sistemi di rappresentazione. Il caso della quadratura nella chiesa di San Matteo a Pisa
GIOVANNI LANDI
Un'esperienza di realtà aumentata: la Trinità di Masaccio
ISABELLA FRISO
Deformazioni prospettive e deformazioni materiali: una rilettura dell'impianto prospettico della tavoletta della Flagellazione di Cristo di Piero della Francesca alla luce delle alterazioni plastiche del suo supporto
- 12.30/13.30 **FRANCESCO BERGAMO**
Metodologie per il rilievo tramite strumentazione fotografica di prospettive architettoniche affrescate e dipinte su superfici murarie piane e voltate
ANTONIO CALANDRIELLO
Spazio Sacro e Spazio Profano: le scenografie "mistiche" di Padre A. Pozzo a Trinità dei Monti (Roma)
ALESSIO BORTOT
Il dinamismo percettivo nel refettorio di Andrea Pozzo
VINCENZO DONATO, DAVIDE PELLIS
Metodi semi-automatici per la ricostruzione di modelli digitali di prospettive di architettura
TOMMASO EMLER
Divulgazione e valorizzazione dei repertori figurativi nella prospettiva d'architettura tra il '400 e il '700: la Galleria Prospettica di Palazzo Spada
- 13.30/15.00 **PAUSA PRANZO**
- 15.00/ **TAVOLA ROTONDA APERTA A TUTTI**



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

ARCHITECTURAL PERSPECTIVE:
DIGITAL PRESERVATION, CONTENT ACCESS AND ANALYTICS